

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 18\10\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

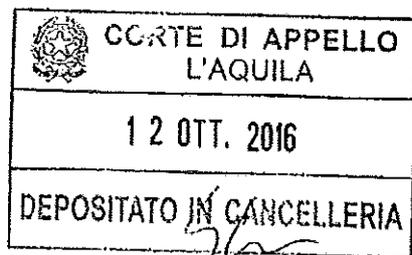
che saranno regolarmente trattate le cause fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies (ad eccezione della causa 690\2016, relatore Di Girolamo, che è rinviata al 17\1\2017), 309, 348 e 348 bis c.p.c., e quelle a vario titolo urgenti (n. 191\2015, 87\2016, relatore Buzzelli; n. 873\2015, relatore Fiore; n. 1035\2011, 387\2013, 388\2013, 1434\2013, 1056\2015 relatore Di Girolamo; n. 384\2016, ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte nel 2010; quelle iscritte nel 2011 saranno trattate se hanno un numero di R.G. inferiore al 1000\2011; le altre cause iscritte nel 2011 sono rinviate al 7\3\2017; le restanti cause al 17\7\2018.

L'Aquila, 6\10\2016

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone



Comunicato telematicamente
il 12.10.16